

**RAG. – PATTO DI STABILITA' PER L'ANNO 2006 – PROGRAMMAZIONE TRIMESTRALE DEI FLUSSI FINANZIARI**

---

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che il comma 150 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) conferma l'applicazione del comma 31 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2004 n. 311, prevedendo che le province ed i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti a predisporre, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, una previsione di cassa, articolata per trimestri, del complesso delle spese correnti ed in conto capitale, calcolate nel seguente modo:

- a) Spesa in conto capitale: non può essere superiore alla spesa annua sostenuta nell'esercizio 2004, incrementata dell'8,1 per cento;
- b) Spesa corrente: non può essere superiore alla spesa annua sostenuta nell'esercizio 2004, ridotta del 6,5 per cento limitatamente agli enti locali che nel triennio 2002-2004 hanno registrato una spesa corrente media pro-capite inferiore a quella media pro-capite della classe demografica di appartenenza e ridotto dell'8% per cento per i restanti enti locali;

Dato atto che questo Comune, sulla base dei parametri indicati dal comma 140 della Legge Finanziaria deve ritenersi "non virtuoso" e pertanto alla spesa corrente sostenuta nel 2004 deve applicarsi una riduzione dell' 8 per cento;

Considerato che tale programmazione deve tenere conto delle riscossioni e dei pagamenti che, sulla base delle conoscenze acquisite dall'ente, potranno verosimilmente verificarsi nel corso dei vari trimestri di riferimento;

Atteso che se il saldo finanziario annuale è la risultante di un procedimento predeterminato dalla normativa e, quindi, imm modificabile, mentre gli obiettivi trimestrali di detto saldo sono il frutto di previsioni e di andamenti che, nel corso dell'anno, potrebbero essere addirittura di segno opposto all'obiettivo annuale;

Visti i prospetti redatti dal responsabile del Settore Finanziario, i quali, per la parte corrente tengono conto del trend storico di riscossioni e pagamenti effettuati nell'esercizio 2004, raffrontati con le previsioni 2006 (sia per la parte competenza che per la gestione residui), mentre per la parte in conto capitale si basano sulle previsioni di pagamenti programmate dai Dirigenti del Settore Tecnico del Comune;

Dato atto che, in conseguenza degli obiettivi sopra prefissati, qualora si verificassero degli scostamenti rispetto alla previsione, l'intera struttura organizzativa sarà tenuta ad adottare comportamenti conformi alla necessità di assicurare il rispetto del patto di stabilità;

Vista la circolare n. 8 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 17 febbraio 2006;

Sentito in proposito il Collegio dei Revisori del Conto;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs.vo 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi, palesi;

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare il prospetto di seguito riportato, redatto dal responsabile del Settore Finanziario, che determina gli obiettivi programmatici di cassa ai fini del rispetto del patto di stabilità, rilevato con riferimento all'esercizio 2004, posto quale base di confronto dalla normativa ed elaborato secondo il seguente sviluppo percentuale riferito agli stanziamenti di competenza e residui:

	Spesa massima ammissibile (% sugli stanziamenti di competenza e residui)	Di cui: Primo trimestre	Di cui: Secondo trimestre	Di cui: Terzo trimestre	Di cui: Quarto trimestre
Spesa corrente	80,79%	35%	65%	80%	100,00%
Spesa in conto capitale	26,01%	30%	65%	90%	100,00%

- 2) Di dare atto che tali obiettivi costituiscono il riferimento per l'intera struttura organizzativa dell'ente ai fini dell'adozione di comportamenti che risultino funzionali al conseguimento del rispetto del patto di stabilità così come sopra indicato;
  - 3) Di riservarsi di adottare successivi atti di riequilibrio della programmazione qualora lo scostamento tra le previsioni e le rilevazioni trimestrali dovesse compromettere il raggiungimento del rispetto del patto in termini di cassa.
- 
-